



AUTOSOCCORSO IN APPENNINO IN CASO DI CATASTROFE

Prefettura di Firenze

Regione Toscana

Città Metropolitana di Firenze - Protezione Civile

Unione dei Comuni del Mugello

Comune di Firenzuola

Comando Prov.le Vigili del Fuoco Firenze

Comando Compagnia Carabinieri Borgo San Lorenzo

Azienda Sanitaria di Firenze - 118 Firenze Soccorso

Polizia di Stato - VIII reparto Volo



1	Obiettivi e definizioni
2	Organizzazione del Sistema di protezione Civile in area metropolitana
3	Piano Comunale di Protezione Civile - Piano di autosoccorso - COC
4	Sistema Emergenza Sanitaria 118 - Triage
5	Ricerca e Soccorso in ambiente Urbano USAR - Vigili del Fuoco
6	Ruolo dell'Arma dei Carabinieri negli eventi di PC
7	Impiego Elicotteri sugli eventi di PC - VIII reparto volo PS

“PER GESTIRE UNA CRISI OCCORRE

IMPARARE RAPIDAMENTE ...

PER IMPARARE RAPIDAMENTE NEL CORSO DELLA CRISI ...

E' NECESSARIO

AVERE GIA' IMPARATO MOLTO TEMPO PRIMA”.

INGEGNERIA

Proprietà che alcuni materiali hanno di conservare la propria struttura o di riacquistare la forma originaria dopo essere stati sottoposti a schiacciamento o deformazione

PSICOLOGIA

Capacità di persistere nel perseguire obiettivi sfidanti, fronteggiando in maniera efficace le difficoltà e gli altri eventi negativi che si incontreranno sul cammino

IMPEGNO

CONTROLLO

GUSTO PER LE SFIDE



Hull (291.100 abitanti), giugno 2007

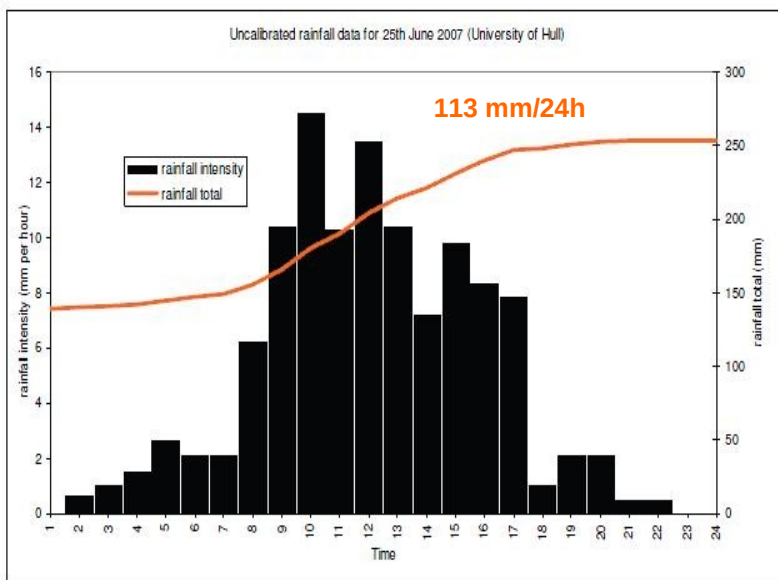
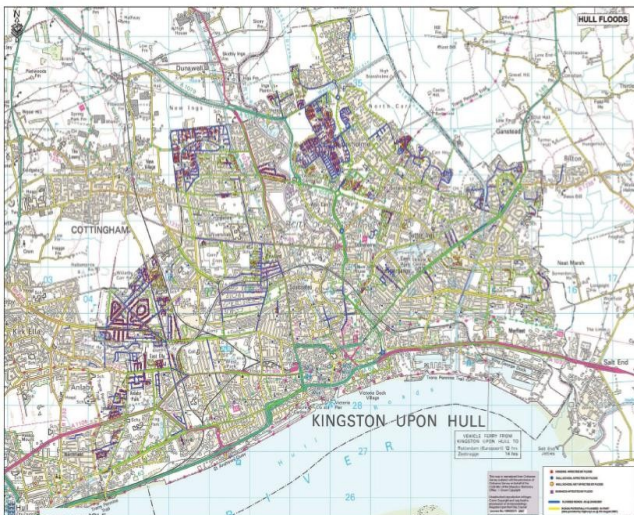


Figure 1.3. Rainfall over Hull for 25th June 2007



“La dimensione auto-organizzativa dei residenti a Hull sottolinea il valore del capitale sociale presente, spesso in modo latente, all’interno di comunità relativamente stabili. Quali siano state le spinte ad agire in modo così cooperativo è una domanda chiave per capire tale esperienza, compreso se la loro auto-organizzazione possa essere sostenuta o meno”

Fema (USA), Civil Contingencies Secretariat, Cabinet Office (UK)

Policy Challenges in Supporting Community Resilience - Working Paper, 2011



Terremoto sul Mugello 29 Giugno 1919
BORGO S. LORENZO - Casaglia

il 29 giugno 1919, il terremoto di Vicchio, 6.2 della scala Richter, un evento che rappresenta uno dei terremoti di maggiore magnitudo verificatisi nel corso dell'ultimo secolo nell'Appennino.

Sui 70 mila abitanti dell'epoca, il numero dei morti fu di oltre 100, quello dei feriti di oltre 4000, con migliaia di senzatetto.

I principali effetti sul territorio furono fessure nel terreno e grosse frane, la strada tra Vicchio e Rupecanina fu interrotta da una frana, e lo stesso la ferrovia fra Vicchio e Dicomano

Terremoto magnitudo 6.4 con epicentro comune di Marradi

*evento atteso su simulazione Dipartimento Scienze della Terra Università degli Studi di Firenze che stima 220 abitazioni crollate nell'intero territorio provinciale con 200 deceduti

Ricognizione aerea alto Mugello ore 10,45

- Numerose frane su sede stradale
- Numerosi edifici crollati

Telefonia mobile e fissa non funzionanti

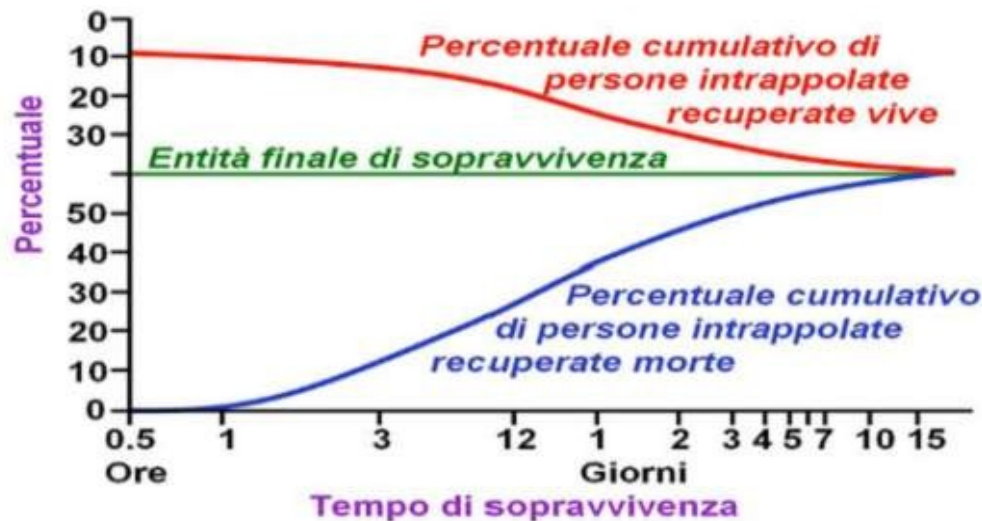
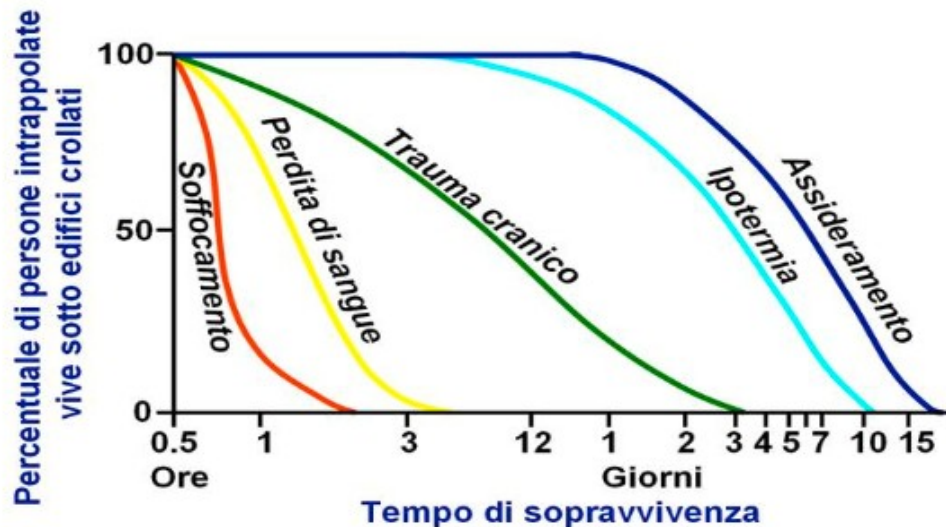
Rete radio Protezione Civile attiva (conferma crollo di numerosi edifici)

- In caso di evento catastrofico che interessi il territorio dell'Unione Comuni del Mugello, è prevedibile che alcuni comuni dell'alto Mugello risultino non raggiungibili dai Soccorsi su ruota per periodi di tempo verosimilmente lunghi.
- Si individua così la necessità di pianificare *in loco* una prima fase dei soccorsi da realizzare tramite formazione specifica degli operatori sanitari e della altre figure coinvolte nella gestione dei soccorsi.

Motivazioni



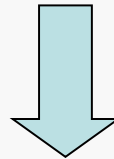
PERCHE' L'AUTOSOCCORSO DELLA POPOLAZIONE NELLE PRIME ORE SUCCESSIVE ALL'EVENTO ?



Fornire conoscenze di

- organizzazione del sistema Protezione Civile
- medicina delle catastrofi : concetti generali, triage, evacuazione dei feriti
- elementi di ricerca e soccorso in ambiente urbano
- comunicazione e rapporti con le Centrali Operative di Soccorso
- elementi per applicare un piano di autosoccorso in caso di isolamento a seguito di catastrofe e gestire un Centro Operativo Comunale

**L'obiettivo principale è
salvare più vite possibile**



Diminuzione della vulnerabilità di un ambiente attraverso lo sviluppo degli strumenti di pianificazione ed organizzazione, in tempo di pace, per poter ridurre ed eliminare in breve tempo, con strumenti specifici, la sproporzione fra le necessità e le capacità di risposta della comunità coinvolta in un evento catastrofico

RISPOSTA RAPIDA (SPONTANEA) data dagli organi territoriali sulla base delle risorse locali immediatamente disponibili

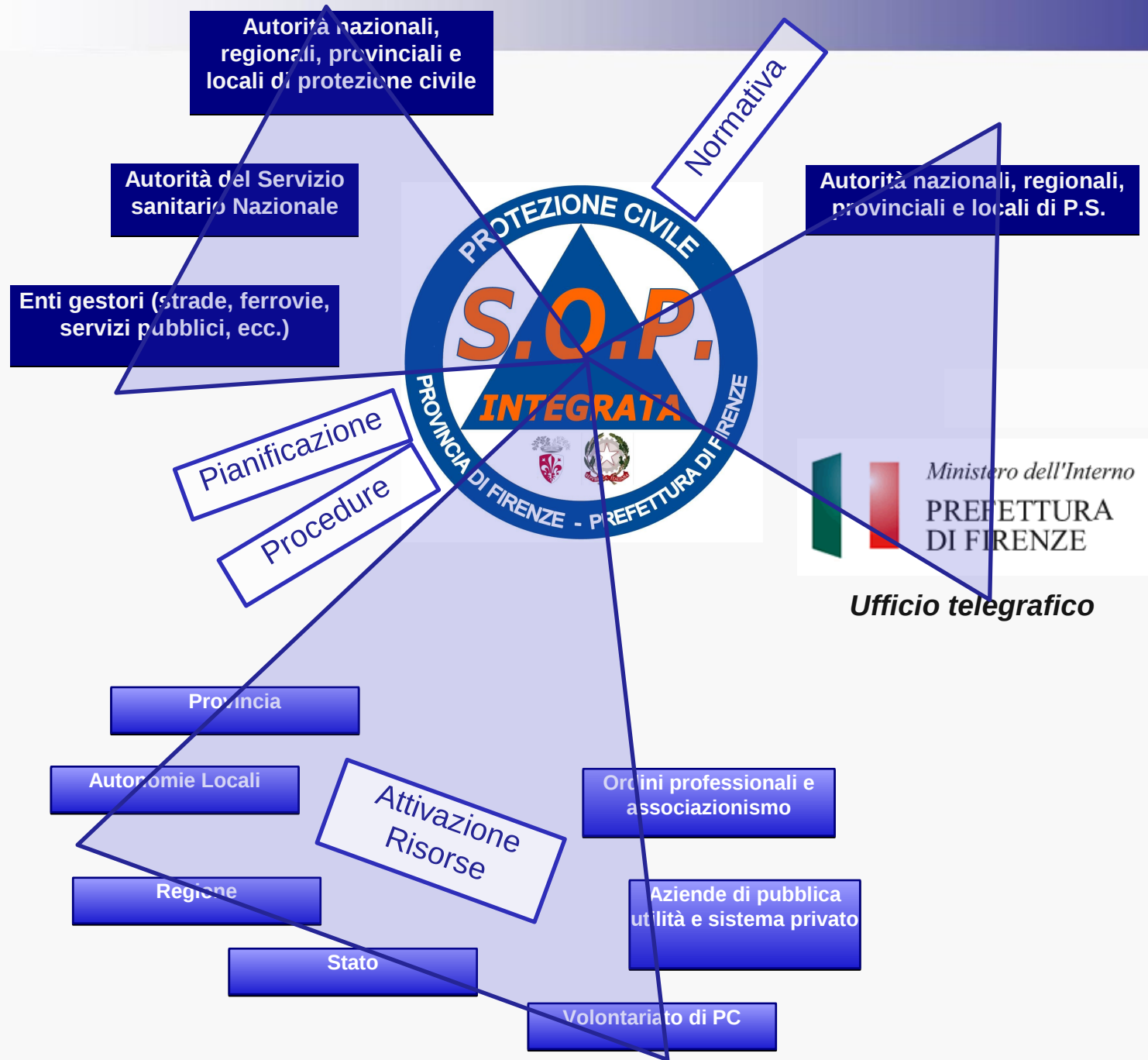
- Le prime ore dopo il disastro sono gestite unicamente dalle persone presenti sul territorio interessato.
- La grande maggioranza dei sopravvissuti si salva grazie ai “soccorritori occasionali”
- è inevitabile la sproporzione tra esigenze e disponibilità di uomini e mezzi
- in determinate situazioni sarà quasi impossibile ottenere in tempi brevi il personale di supporto previsto dai piani (VVF,118, etc)
- le notizie saranno necessariamente imprecise e scarse

RISPOSTA DIFFERITA, che si andrà ad articolare nelle ore successive all’evento con l’apporto degli aiuti che giungeranno dall’esterno all’area interessata

*“NELLE PRIME ORE DELL’EVENTO IL
CAOS REGNA SOVRANO*

**LA VERA SFIDA PER I SOCCORSI E’
RENDERE QUANTO PRIMA QUESTO
CAOS ORGANIZZATO**

“Il 50% delle vittime incastrate sotto le macerie sono vive fra le 2 e le 6 ore dopo l’evento e la loro morte avviene per lesioni trattabili se rapidamente individuate e trattate”





Sala operativa provinciale

PERSONALE:

9 operatori di Sala (presidio fisico H24)

1 responsabile

1 reperibile

DOTAZIONI TECNICO-INFORMATICHE:

16 Linee telefoniche

2 Frequenze radio

6 Linee fax (4 in entrata e 2 in uscita) gestite da un sistema automatico di messaggistica

Connessione via web terrestre e satellitare per ricezione fax

8 personal computer

4 computer portatili

4 basi radio

Base radio per geolocalizzazione

Connessione ADSL e fibra ottica

Telecamera e fotocamere digitali

Apparati radio portatili e GPS

Sala operativa mobile

2 mezzi 4wd

2 mezzi 2wd

Telegrafo Prefettura